

Emilio BERIO*

PRIMA NOTA SUI NOCTUIDI DELL'ISOLA DI CAPRAIA

Il presente lavoro viene pubblicato dopo la scomparsa dell'Autore che ne aveva corretto le prime bozze.

RIASSUNTO: Vengono riportati i dati relativi ai Nottuidi raccolti mediante l'uso di trappola luminosa sull'Isola di Capraia (Arcipelago Toscano) nel 1989. Dei 101 taxa riconosciuti, 4 risultano nuovi e vengono di seguito descritti.

SUMMARY: Data on Noctuidae, collected using lighting trap on Isola di Capraia (Arcipelago Toscano) in 1989, are here reported. Four out of 101 taxa recognized result new and are here described.

KEY WORDS: Noctuidae, Arcipelago Toscano, Isola di Capraia.

La sistematica delle Noctuidae attraversa attualmente una fase di profonda incertezza. Dopo gli studi al proposito fatti nell'ottocento sulla quantità molto limitata delle specie allora note, riferiti soprattutto alla fauna europea e in un unico caso a quella mondiale tentata organicamente da Guenée (1852) e dopo il considerevole reperimento, specialmente per opera di Walker, di specie nuove quasi tutte extraeuropee nella seconda metà dell'ottocento, il primo tentativo di una sistematica mondiale di questa tormentata e misteriosa famiglia (che già Latreille, occupatosene molto tempo prima, aveva rinunciato a sistemare come invece aveva potuto fare per tutto il restante scibile entomologico), fu fatto solo da Hampson, che nel 1903 annunciò, nel primo volume di una serie destinata purtroppo a non completarsi, una nuova sistematica della famiglia sul piano mondiale, intesa a comprendere l'enorme quantità delle entità allora note. L'impostazione sistematica data in quel primo volume si fermava al livello delle sottofamiglie con relativi caratteri, ma nello stesso e nei seguenti 12 volumi venivano via via catalogate e sistemate analiticamente le entità a livello specifico, fino a coprire dodici sottofamiglie su quattordici (escludendo qui le *Hyblaeinae* che vennero staccate modernamente come famiglia autonoma). A questo punto la pubblicazione della parte analitica fu interrotta e rimasero così sospese due delle sue sottofamiglie, una delle quali è probabilmente la più affollata fra tutte. Questa parte che i trattatisti dei primi due terzi del nostro secolo e quasi tutti i successivi mantennero nella posizione finale della famiglia venne pubblicata analiticamente nell'unica opera sulle Noctuidae mondiali svoltasi contemporaneamente a quella di Hampson, pubblicata dal Prof. Seitz, ma esclusivamente per la fauna paleartica, perché anche questa colossale impresa fermò la

* Conservatore onorario di Entomologia del Museo G.Doria di Genova (scomparso il 28.X.1993)

pubblicazione delle faune extrapaleartiche più o meno a livello della pubblicazione di Hampson. La sistematica delle Noctuidae paleartiche secondo l'impostazione di Hampson (1903), con qualche modifica di Seitz, si era così bene o male consolidata e veniva seguita nel suo insieme mentre gli speciografi analitici sottoponevano a critica casi singoli, che non intaccavano il concetto di fondo. Un primo allarme si ebbe nel 1959 (Berio) quando si cominciò a rilevare l'esistenza di una certa mistura fra le due sottofamiglie di quadrifide Catocalinae e Ophiderinae sul piano mondiale. Per molti anni rimasto latente, oggi questo rilievo ha indotto quasi tutti gli Autori a fare delle due un'unica sottofamiglia, ma la cosa è in aperta trattazione (Berio 1992). Il successivo, recentissimo, nasce da constatazioni morfologiche su bruchi europei, fatte in Russia, che è stato subito recepito causando proposte di una rivoluzione che involge e stravolge tutto il sistema hampsoniano, nell'ambito paleartico. Nell'elenco che segue, trattandosi di specie italiane, si vuol seguire un testo italiano, e cioè quello della Fauna d'Italia, precedente alle scoperte sui bruchi e con una soluzione della questione *Catocalinae-Ophiderinae*. Nel terzo ed ultimo volume della collana, non ancora pubblicato dovrà per coerenza essere seguito il sistema di Hampson, per evitare il crearsi di una enorme confusione, con trasportazioni e ripetizioni, e anche perché nel frattempo non è detto che il nuovo sistema basato sulla morfologia dei bruchi (attualmente tra l'altro incompleto), non debba subire altre modifiche o addirittura soccombere. Per le sottofamiglie restanti (*Noctuinae*, *Acronictinae* e *Amphipyryinae*) verrà seguita la lista sistematica di P. Leraut (1980).

Viene di seguito riportato l'elenco delle specie di Noctuidae campionate nel 1989 nell'Isola di Capraia, dallo studente Carlo Berera tesista presso il Museo di Scienze Naturali di Bergamo. Accanto ai nomi delle specie sono riportati la data di raccolta ed il numero di esemplari catturati.

Legenda:

(B) = esemplare conservato nella collezione Berio.

n° = numero del preparato stabile per microscopia eseguito dall'Autore.

Subf. NOCTUINAE

Tribù Noctuini

Euxoa nigricans L.

26.VII: 1♀ (B); 20.VIII: 1♀; 23.VIII: 1♀; 13.XI: 1♀.

Agrotis segetum D.& S.

4.VI: 5♂, 3♀; 6.VI: 2♂, 1♀; 8.VI: 2♂, 1♀; 14.VI: 1♀; 18.VI: 1♂; 16.VII: 1♀; 19.VII: 1♂; 2.VIII: 4♂; 17.VIII: 2♂, 1♀; 26.VIII: 1♂; 30.VIII: 1♂, 1♀; 3.IX: 1♂; 7.IX: 1♂, 1♀; 15.IX: 1♂, 3♀; 23.IX: 1♀; 1.X: 1♂; 15.XI: 1♀.

Agrotis trux Hb.

4.VI: 1♂ (B); 8.VI: 1♂; 14.VI: 1♂ (B); 6.VIII: 1♂, 1♀; 10.IX: 1♂; 15.IX: 6♂ (1 B); 19.IX: 4♂, 1♀; 23.IX: 2♂; 28.IX: 2♂; 1.X: 2♂, 3♀ (1♂ B); 4.X: 1♂; 7.X: 2♂, 2♀; 11.X: 6♂, 3♀ (2♂ B); 14.X: 7♂, 3♀ (1♀ B); 17.X: 10♂, 1♀ (1♀ B); 24.X: 9♂, 2♀ (1♀ B); 27.X: 2♂, 2♀; 2.XI: 2♂; 15.XI: 1♂; 29.XI: 1♂; 3.XII: 1♂; 9.XII: 1♂.

Agrotis ipsilon Hfn.

3.V: 1♂; 2.VIII: 4♂ (1 B); 6.VIII: 1♂; 20.VIII: 2♂, 2♀; 23.VIII: 1♂, 1♀; 26.VIII: 20♂, 8♀ (1♂ B); 30.VIII:

2♀; 3.IX: 1♂, 2♀; 10.IX: 1♂; 23.IX: 2♂, 1♀; 28.IX: 1♀; 4.X: 1♂.

Agrotis puta Hb.

28.IX: 1♀; 1.X: 2♀; 7.X: 1♂.

Agrotis puta renitens Hb.

8.VI: 1♀; 10.IX: 1♂; 19.IX: 4♂; 23.IX: 6♂ (1 B); 28.IX: 12♂, 1♀ (1♂ B); 1.X: 2♂; 7.X: 1♂; 14.X: 1♂.

Agrotis puta erythroxylaea Tr.

28.IX: 1♂.

Ochropleura leucogaster Frr.

30.VIII: 1♂, 2♀ (1♀ B); 3.IX: 1♂; 7.IX: 4♂; 10.IX: 1♂; 12.IX: 3♂; 15.IX: 7♂ (1 B); 19.IX: 1♂; 28.IX: 4♂, 1♀; 1.X: 3♂; 4.X: 3♂; 7.X: 4♂, 1♀ (1♂ B); 11.X: 1♂, 1♀; 14.X: 4♂; 17.X: 2♂; 24.X: 1♂; 27.X: 1♂; 29.XI: 3♂.

Noctua pronuba L.

6.V: 2♂; 20.V: 1♀; 4.VI: 1♀; 6.VI: 1♀; 20.VIII: 1♂; 23.VIII: 1♂; 30.VIII: 6♀; 3.IX: 3♀; 10.IX: 2♂, 2♀; 15.IX: 1♀; 23.IX: 1♂, 6♀; 28.IX: 1♂, 3♀; 1.X: 1♀; 4.X: 1♂; 7.X: 2♂, 1♀; 17.X: 1♀; 24.X: 1♂, 3♀; 27.X: 1♂; 2.XI: 1♂; 19.XI: 2♀.

Noctua pronuba innuba Tr.

30.VII: 1♂; 30.VIII: 1♂; 10.IX: 1♂; 24.X: 1♂.

Noctua comes Hb.

24.V: 1♀; 8.VI: 6♂, 2♀ (1♂ B); 14.VI: 1♀; 23.VII: 1♀; 30.VII: 1♂; 1.X: 1♀; 7.X: 2♂; 11.X: 5♂; 14.X: 2♂; 17.X: 1♂.

Noctua tirrenica B.-S.-H.

30.VIII: 1♀, n° 10147; 3.IX: 1♂, n° 10138; 7.IX: 1♂, n° 10139; 23.IX: 1♂ (B, n° 10149); 4.X: 1♀, n° 10148.

Noctua janthe Bkh.

2.VIII: 1♀.

Noctua interjecta Hb.

12.VII: 1♂; 23.VII: 1♂; 23.IX: 1♂; 1.X: 1♀; 4.X: 2♀.

Eugraphe jordani Turati

17.X: 1♂, n° 10239.

Peridroma saucia Hb.

3.V: 1♂; 25.VI: 1♀; 1.VII: 1♀; 16.VII: 1♀; 2.VIII: 1♀; 19.IX: 1♂; 19.XI: 1♂; 3.XII: 1♀.

Peridroma saucia margaritosa Haw.

5.XII: 1♀.

Xestia c-nigrum L.

16.VII: 1♂; 20.VIII: 1♀; 26.VIII: 3♀ (1 B); 30.VIII: 1♂; 3.IX: 2♂; 7.IX: 1♂; 10.IX: 1♀; 15.IX: 1♂; 28.IX: 25♂, 7♀; 1.X: 7♂; 4.X: 3♂, 3♀; 7.X: 3♂, 2♀; 11.X: 4♂, 1♀; 14.X: 5♂, 1♀ (1♂ B); 17.X: 4♂ (1 B); 24.X: 7♂; 27.X: 3♂; 19.XI: 1♂.

Xestia xanthographa capraiae n. ssp. (Fig. 6: A, B)

Si distingue dalla tipica del continente per la statura. La tipica e le sue forme hanno un'apertura alare complessiva dei due sessi da 32 e 40 mm. Fra tutti gli esemplari campionati alla Capraia è stato possibile effettuare la misurazione di oltre 250 maschi che presentano un'apertura alare da 26,5 a 34,4 mm, con preponderanza degli esemplari minori, e di 14 femmine con apertura alare da 26,5 a 32 mm, sempre con preponderanza delle minori. L'apparato copulatore è identico a quello degli esemplari della tipica, ma

ha esso pure una minor statura. La differenza è stata rilevata ed è stata quantificata misurando la distanza dalla base del collo dell'uncus all'estremità della punta del saccus. Nella tipica mm 3,2; nella sottospecie mm 2,35 in media. Questa differenza notevole potrebbe impedire o rendere oltremodo difficile l'incrocio tra le due sottospecie. Capo, torace e ali anteriori bruno molto scuro, ali posteriori bianche con il largo orlo nerastro sfumato come gli esemplari del continente, nelle femmine l'orlo scuro è più largo e il colore di fondo dell'ala un poco più scuro che nel maschio.

Holotypus ♂, 4.X.1989, n° 10231, espansione alare 28 mm, al Museo di Bergamo.

Paratipi (coll. Museo di Bergamo e coll. Berio): 26.VIII: 1♀; 12.IX: 1♂; 15.IX: 2♂ (1 B); 19.IX: 2♂; 23.IX: 3♂ (1 B); 28.IX: 12♂ (3 B, n° 10228); 1.X: 24♂ (3 B); 4.X: 17♂ (5 B); 7.X: 21♂ (5 B); 11.X: 32♂, 1♀ (11♂ B, n° 10226); 14.X: 66♂, 4♀ (3♂, 1♀ B, n° 10227); 17.X: 48♂, 2♀ (10♂, 1♀ B, n° 10133); 24.X: 19♂, 4♀ (1♂, 1♀ B); 27.X: 8♂, 2♀ (2♂, 1♀ B).

Cerastis faceta Tr.

28.IX: 1♀ (B); 24.X: 3♂ (2 B); 2.XI: 3♂; 10.XI: 2♂, 1♀ (1♀ B); 13.XI: 1♂, 2♀; 15.XI: 1♂; 26.XI: 1♂; 28.XI: 1♂; 3.XII: 1♂; 5.XII: 1♂; 1♀; 9.XII: 1♀.

Actinotia hyperici D. & S.

27.IV: 2♂ (1 B); 3.V: 1♂, 1♀ (1♂ B); 6.V: 2♂, 1♀ (1♂ B, n° 10234); 8.VI: 1♀; 17.V: 3♂; 20.V: 2♂; 22.V: 1♂; 18.VI: 3♂; 22.VI: 4♂, 1♀; 28.VI: 1♂; 12.VII: 1♂; 16.VII: 5♂; 19.VII: 1♂; 26.VII: 3♂; 30.VII: 1♂; 2.VIII: 1♂ (B); 6.VIII: 2♂, 1♀; 13.VIII: 4♂; 17.VIII: 3♂; 20.VIII: 1♂; 23.VIII: 4♂, 1♀; 26.VIII: 1♂; 30.VIII: 2♂ 1♀ (1♂ 1♀ B); 3.IX: 2♂ (1 B); 7.IX: 2♂ (1 B); 10.IX: 3♂; 12.IX: 5♂, 2♀ (1♂ B); 15.IX: 8♂, 2♀ (2♂ B); 19.IX: 5♂, 2♀; 23.IX: 2♂, 1♀ (1♀ B), 4♀; 28.IX: 1♂; 7.X: 1♀.

Tribù Heliothini

Heliothis peltigera D. & S.

3.V: 1♀; 6.V: 1♂; 8.VI: 1♀; 22.VI: 1♀; 23.VIII: 1♂, 1♀ (1♂ B); 1.X: 1♀; 4.X: 1♀.

Helicoverpa armigera Hb.

4.VI: 1♂; 19.IX: 1♀; 28.IX: 1♀; 24.X: 1♂; 2.XI: 1♀; 13.XI: 1♂.

Subf. HADENINAE

Discestra trifolii Hfn.

30.VIII: 1♂.

Hadena confusa Hfn.

27.IV: 7♂ (2 B); 3.V: 3♂, 1♀; 6.V: 6♂.

Hecatera biolorata obscura Stgr.

27.IV: 2♂ (1 B); 3.V: 2♀; 20.V: 1♂.

Hecatera biolorata weissii Drdt.

6.V: 1♂

Hecatera corsica Rbr.

27.IV: 1♀ (B); 6.V: 2♀.

Diataraxia oleracea L.

7.IX: 1♂, 28.IX: 1♂.

Anapoma riparia Bdv.

8.VI: 1♂; 12.IX: 2♂ (1 B).

Aletia (Sablia) scirpi Dup.

3.V: 4♂, 1♀; 6.V: 2♂, 4♀; 17.V: 1♂; 22.V: 1♀; 24.V: 1♂, 1♀; 6.VI: 1♀; 14.VI: 3♂, 1♀; 18.VI: 1♀; 28.VI:

1♂; 12.VII: 1♂; 16.VII: 1♂; 19.VII: 1♀; 23.VII: 4♂, 1♀; 26.VII: 6♂, 2♀; 30.VII: 9♂, 1♀; 6.VIII: 13♂, 4♀; 9.VIII: 4♂; 2.VIII: 1♂, 1♀; 13.VIII: 5♂, 1♀; 17.VIII: 4♂; 20.VIII: 2♂, 7♀; 23.VIII: 9♂, 3♀; 26.VIII: 4♂, 2♀; 3.IX: 1♂; 15.IX: 1♂, 1♀; 19.IX: 1♂; 23.IX: 4♂, 1♀; 28.IX: 6♂, 1♀; 1.X: 3♂, 2♀; 4.X: 1♂, 1♀; 7.X: 4♂, 2♀.

Aletia ferrago argyritis Rbr

20.VIII: 3♂ (1 B); 30.VIII: 1♂, 1♀; 3.IX: 2♂; 19.XI: 1♂.

Aletia albipuncta Schiff.

3.V: 1♂, 1♀; 30.VIII: 1♂; 12.IX: 1♂; 23.IX: 1♀; 28.IX: 3♂; 4.X: 3♂; 7.X: 2♂; 11.X: 1♂; 14.X: 2♂ (1 B); 17.X: 1♂; 27.X: 1♂.

Aletia vitellina Hb.

3.V: 2♂ (B); 6.V: 1♂; 17.V: 1♂; 20.V: 2♂; 22.V: 1♀; 24.V: 1♂; 4.VI: 1♀; 18.VI: 1♂; 30.VII: 2♀; 26.VIII: 1♀, 1♂; 30.VIII: 1♂, 3♀; 3.IX: 1♂, 1♀; 7.IX: 1♂, 1♀; 10.IX: 1♂; 15.IX: 1♂; 19.IX: 1♂; 28.IX: 2♀; 4.X: 1♂; 17.X: 1♂; 24.X: 1♂; 27.X: 1♀; 19.XI: 3♂.

Aletia l-album L.

8.VI: 1♂; 1.VII: 1♂; 12.VII: 2♂; 3.IX: 1♀; 19.IX: 1♀; 1.X: 1♂.

Aletia impura Hb.

3.IX: 2♂, 1♀; 10.IX: 1♂, 1♀; 15.IX: 1♂ (B).

Pseudoaletia unipuncta Hw.

6.VIII: 1♀; 26.VIII: 1♂; 30.VIII: 3♂ (1 B); 3.IX: 2♀ (1 B); 7.IX: 1♂; 10.IX: 2♂; 12.IX: 1♂; 15.IX: 1♂; 28.IX: 4♂; 1.X: 4♂; 4.X: 3♂, 1♀; 7.X: 4♂, 1♀; 11.X: 3♂, 1♀ (1♂ B, n° 10134); 14.X: 1♂; 17.X: 1♂; 24.X: 2♂; 2.XI: 2♂; 10.XI: 1♂; 13.XI: 5♂, 3♀ (1♂ B); 19.XI: 2♂, 5♀; 25.XI: 1♀ (B); 29.XI: 1♀; 3.XII: 2♂, 1♀ (1♂ B); 5.XII: 4♂ (1 B); 12.XII: 2♂, 1♀.

Acantholeucania loreyi Dup.

2.VIII: 1♀; 20.VIII: 1♂ (B); 11.X: 1♀; 24.X: 1♀.

Leucania putrescens minuscula n. ssp. (Fig. 6: C, D)

Anche questa sottospecie si distingue dalla tipica per la statura molto minore. La colorazione è come sempre molto poco variabile, la statura, secondo i dati di Hampson, varia tra i 32 e i 36 mm di apertura alare, mentre negli esemplari della Capraia è compresa fra i 24 e i 29 mm sia nei maschi che nelle femmine.

Holotypus ♂, 20.VIII.1989, espansione alare 23 mm, al Museo di Bergamo.

Paratipi (coll. Museo di Bergamo e coll. Berio): 30.VII: 1♂; 2.VIII: 1♂, 1♀; 6.VIII: 1♂; 17.VIII: 3♂, 3♀ (2♂ B, n° 10130); 20.VIII: 7♂, 7♀ (1♂, 2♀ B); 23.VIII: 2♂, 1♀ (1♂, 1♀ B); 26.VIII: 7♂, 2♀ (1♂, 1♀ B); 30.VIII: 4♀ (1 B); 3.IX: 4♂, 1♀; 7.IX: 2♂, 2♀; 10.IX: 1♀; 12.IX: 5♂, 1♀ (1♂ B); 15.IX: 4♂, 1♀ (1♂, 1♀ B); 19.IX: 4♂, 3♀; 23.IX: 10♂, 6♀ (1♂, 1♀ B); 28.IX: 9♂, 7♀ (1♀ B); 1.X: 13♂, 3♀; 4.X: 2♂, 4♀; 7.X: 5♂, 1♀; 11.X: 1♂, 1♀; 14.X: 9♂; 17.X: 3♂, 1♀ (1♀ B); 24.X: 2♂, 3♀; 27.X: 2♂, 1♀ (1♂ B); 19.XI: 1♂.

Subf. CUCULLINAE

Agrochola lychnidis D. & S.

13.XI: 1♂; 15.XI: 1♂; 5.XII: 3♂; 9.XII: 3♂; 12.XII: 1♂ (B).

Dryobotodes monochroma f. *suberis* Bdv

27.X: 1♂.

Jodia haematidea Dup.

3.XII: 1♂ (B, n° 10250); 5.XII: 2♂; 9.XII: 1♂.

Xylocampa areola Esp.

5.XII: 2♂, 1♀; 12.XII: 1♀.

Dryobota labecula f. *occlusa* Hbn.

5.XII: 1♂.

Trigonophora flammea Esp.

2.XI: 1♂ (B); 10.XI: 1♂; 13.XI: 2♂, 1♀; 15.XI: 1♂, 1♀; 29.XI: 1♀; 5.XII: 1♂.

Mniotype vallei n. sp. (Fig. 3, 6: E, F)

Molto vicina a *M. solieri* Bsdv. e a qualche forma di essa, se ne distingue per una statura leggermente minore, per il colore fondamentale delle ali anteriori che è decisamente grigio scuro e non bruno chiaro. Le linee orliere delle ali posteriori, che sono bianche nel maschio, sono costituite anziché da una prima orliera spessa confusa con una seconda concentrica sfusa e una terza più interna sottile poco visibile, e tutte brune, da una prima orliera spessa grigia, seguita da una pure grigia spessa più leggera non ben delineata e una terza più interna e sottile ma ben visibile. Nella femmina le ali posteriori della nuova specie sono tutte grigie anziché brune. Nell'apparato copulatore la distinzione tra le due specie è possibile mediante l'osservazione del processo clavare della valva destra che ha il lobo esterno anziché più o meno appuntito e almeno ad angolo come in *M. solieri*, arrotondato e più gonfio, tendendo ad avvicinarsi alla forma di quello di *M. spinosa* Chrét. dove è subrotondo ma più espanso superiormente e va a coprire le strutture costali che formano la base della valva (vedasi figg. 1, 2 e 3).

Holotypus ♂, 7.X.1989, n° 10246, espansione alare 37 mm; *Allotypus* ♀, 17.X.1989, espansione alare 37 mm, al Museo di Bergamo.

Paratipi (coll. Museo di Bergamo e coll. Berio): 28.IX: 10♂; 1.X: 8♂ (1 B); 4.X: 9♂ (2 B); 7.X: 22♂ (4 B, n° 10244); 11.X: 14♂, 2♀ (1♂, 1♀ B); 14.X: 25♂, 1♀ (3♂ B, n° 10245); 17.X: 24♂, 4♀ (4♂ B); 24.X: 22♂, 1♀; 27.X: 18♂, 2♀ (1♂ B); 2.XI: 4♂, 1♀ (1♀ B); 10.XI: 2♂; 13.XI: 1♂; 15.XI: 3♂; 19.XI: 1♂, 1♀; 26.XI: 2♂ (1 B); 29.XI: 1♂; 3.XII: 1♂; 5.XII: 4♂.

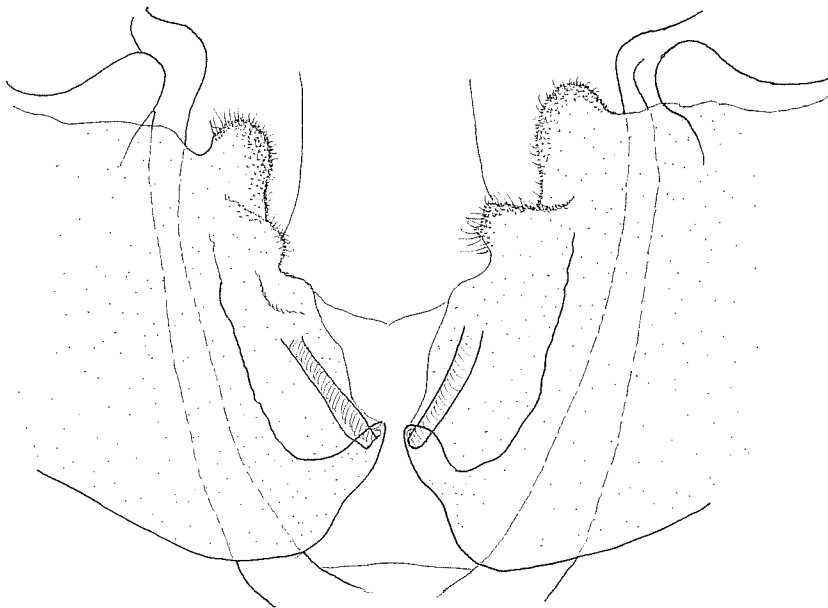


Fig. 1 - *Mniotype solieri* Bsdv. Genova, Parco Fassolo, 17.X.1977, n° 10240.

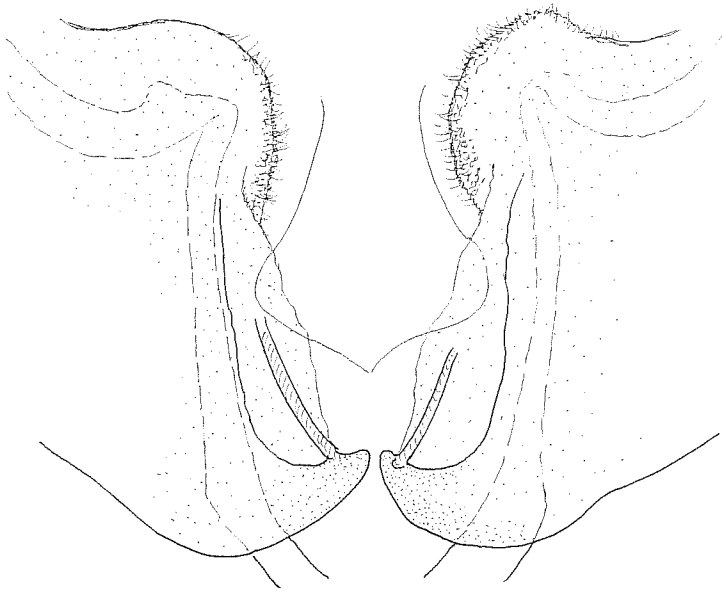


Fig. 2 - *Mniotype spinosa* Chrét Sardegna meridionale Musei m 120, 4.X.1972, n° 10242.

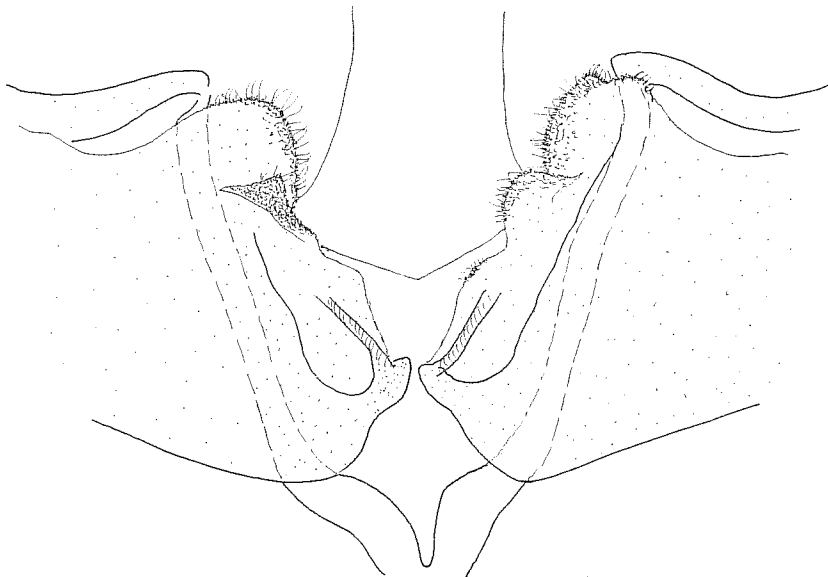


Fig. 3 - *Mniotype valle* n. sp.: Holotypus ♂.

Aporophyla australis scriptura Frr

11.X: 1♂; 14.X: 4♂ (2 B); 17.X: 18♂ (2 B); 24.X: 31♂, 2♀ (3♂ 2♀ B); 27.X: 21♂ (2♀ B), 1♀; 2.XI: 1♂; 13.XI: 1♂.

Phylapora nigra Hw.

14.X: 1♂ (B); 17.X: 1♀; 24.X: 2♂, 2♀; 27.X: 2♂; 2.XI: 1♀; 19.XI: 1♀; 15.XI: 2♀ (1 B); 29.XI: 1♂; 9.XII: 1♂, 1♀; 12.XII: 1♂.

Phylapora canescens Dup.

1.X: 1♀; 4.X: 1♂; 7.X: 1♂; 11.X: 1♂, 1♀; 17.X: 3♂, 1♀ (1♂ B); 24.X: 6♂, 1♀ (2♂ B, n° 10230, 10237); 26.X: 1♂ (B).

Polymixis serpentina Tr.

17.X: 1♂ (B, n° 10137); 24.X: 1♂, 1♀.

Myxinia flavicincta meridionalis Bsdv.

10.XI: 1♂ (B); 15.XI: 1♂ (B); 19.XI: 1♂, 1♀; 29.XI: 2♂; 5.XII: 1♀; 12.XII: 3♂.

Subf. ACRONICTINAE

Triaena psi L.

8.VI: 1♂, n° 10309, 2♀; 6.VIII: 1♀.

Euthales algae F.

12.IX: 1♂, n° 10317.

Euthales pallida B-Bk

12.IX: 1♂, n° 10322.

Euthales ochsi Brsn

23.VII: 1♂, n° 10320; 3.VIII: 1♂, n° 10321.

Bryophila raptricula D.& S.

14.VI: 1♂; 22.VI: 1♂; 12.VII: 2♂, 1♀ (1♂ B); 19.VII: 1♂, 3♀ (1♀ B); 23.VII: 2♂, 4♀ (1♀ B); 26.VII: 4♂, 5♀ (1♀, 2♀ B); 30.VII: 1♂, 2♀ (1♀ B).

Chryphia muralis (Forst.)

28.VI: 2♂; 1.VII: 1♀; 12.VII: 1♂, 2♀; 16.VII: 3♂; 19.VII: 1♂, 1♀; 23.VII: 1♀; 26.VII: 1♂; 30.VII: 1♀; 6.VIII: 1♂, 1♀; 13.VIII: 1♂; 20.VIII: 2♂, 3♀; 23.VIII: 2♀; 30.VIII: 1♂; 12.IX: 1♂.

Subf. AMPHIPYRINAE

Talpophila matura Hfn.

15.IX: 1♂, 1♀; 19.IX: 7♂ (1 B); 23.IX: 3♂; 28.IX: 2♂; 1.X: 1♂.

Phlogophora meticulosa L.

28.IX: 1♂, 1♀; 7.X: 1♂; 17.X: 1♀; 29.XI: 1♀.

Calloplistria juvenina Stoll

1.VII: 1♀.

Methorasa latreillei Dup.

23.IX: 1♂; 4.X: 1♂; 17.X: 1♂; 24.X: 1♀ (B); 27.X: 2♂, 1♀.

Mesapamea secalis L.

22.VI: 1♀, n° 10310.

Luperina curoi n. sp. (Fig. 4, 5, 6: G, H)

Esternamente ben distinguibile da ogni altra specie di questo genere nel quale le specie

pur avendo apparati copulatori pressoché indistinguibili fra loro compresa la vescica estroflessa, differiscono fortemente nell'aspetto esterno, nei disegni alari e nella statura. Antenne serratiforni nel maschio e semplici nella femmina. Colore fondamentale del capo, torace e ali anteriori grigio, ali posteriori bianchissime nei due sessi comprese le frange. Sulle anteriori i disegni in grigio-nero consistono in una subbasale alla costa, un'antemediana inclinata in fuori dall'alto al basso formante quattro ondulazioni successive in fuori, di cui la terza è più pronunciata. Dal centro della terza ondulazione sporge in fuori la claviforme più o meno ampia talora ridotta a un punto. Orbicolare rotonda, piccola biancastra con un punto nel centro, appena più chiara del fondo. Linea mediana ridotta ad un campo scuro dietro la reniforme, che è ampia, bianca e più o meno appuntita; postmediana lunulata in dentro, orlata esternamente di bianco, nel complesso arcuata in fuori dalla costa alla vena 2 e di qui curvata un poco in dentro, si getta quasi verticalmente sul margine posteriore. Il colore fondamentale dello spazio fra l'ante e la postmediana è sensibilmente più scuro dei due campi laterali dei quali quello esterno sfuma oscurandosi nella zona limbale, chiuse esternamente da una linea nera seguita dalle frange, più chiare. Inferiormente le ali sono grigiastre sfumate, le posteriori bianche con la costa grigiastra sfumata.

L'apparato copulatore è tipico del genere.

Holotypus ♂, 15.IX.1989, n° 10135, espansione alare 30 mm, al Museo di Bergamo.

Paratipi (coll. Museo di Bergamo e coll. Berio): 30.VIII: 1♂; 7.IX: 2♂; 12.IX: 3♂; 15.IX: 5♂; 19.IX: 8♂ (3 B, n° 10146); 23.IX: 9♂, 1♀ (1♂ B); 28.IX: 13♂; 1.X: 3♂; 4.X: 5♂, 1♀ (2♂, 1♀ B); 7.X: 1♂; 11.X: 2♂, 1♀; 24.X: 1♀; 19.XI: 2♂; Isola del Giglio 21.VII.1947 leg. Prola: 2♂ (B, n° 5535, 5520).

Luperina dumerili Dup.

10.IX: 1♂ (B); 15.IX: 1♂, 1♀; 23.IX: 3♂; 28.IX: 3♂; 1.X: 2♂; 4.X: 5♂; 7.X: 2♂, 1♀.

Hoplodrina ambigua D. & S.

6.V: 4♂, n° 10269, 10270, 10279; 17.V: 11♂, 1♀, n° 10252, 10271, 10274, 10275, 10276, 10277, 10306 (1♂ B, n° 10273); 20.V: 4♂, 4♀, n° 10280; 22.V: 7♂, 3♀, n° 10292, 10294, 10297 (2♂ B, n° 10278, 10299); 24.V: 1♂, 1♀ (1♂ B, n° 10293); 4.VI: 4♂, n° 10282, 10296; 6.VI: 3♂, 1♀, n° 10298; 14.VI: 2♂, n° 10291; 18.VI: 1♂, 1♀; 22.VI: 1♀; 30.VIII: 1♂, 1♀, n° 10290; 3.IX: 1♂ (B, n° 10285); 12.IX: 1♂; 15.IX: 1♂, 1♀; 19.IX: 1♂, n° 10288; 23.IX: 7♂, n° 10268, 10283, 10284; 28.IX: 3♂, 2♀, n° 10300; 1.X: 4♂; 4.X: 1♂, 1♀ (1♂ B, n° 10267); 7.X: 3♂, 1♀ (2♂, 1♀ B, n° 10255, 10265, 10266); 11.X: 1♀; 14.X: 6♂, 2♀, n° 10251, 10281; 24.X: 1♀.

Spodoptera exigua Hbn.

14.VI: 1♂; 1.VII: 1♀; 12.VII: 1♂; 16.VII: 1♀; 26.VII: 1♂; 30.VII: 1♀; 6.VIII: 5♂; 13.VIII: 1♂; 20.VIII: 1♀; 3.IX: 1♂; 23.IX: 1♀; 28.IX: 1♂.

Paradrina selini Bsdv.

3.V: 3♂, n° 10253, 10272 (1♂ B, n° 10286); 6.V: 1♂ (B, n° 10287); 25.VI: 1♀; 23.VII: 1♀; 19.IX: 1♀; 28.IX: 2♀; 7.X: 1♂.

Paradrina noctivaga Bell.

6.VIII: 1♂, n° 10304; 17.VIII: 1♂; 20.VIII: 2♂, n° 10302; 15.IX: 1♂; 19.IX: 2♂, n° 10305, 10289; 28.IX: 1♂; 1.X: 2♂, n° 10257, 10301; 4.X: 1♂, n° 10303; 7.X: 1♂, n° 10254.

Paradrina wulschlejeli Püng.

28.IX: 1♂, n° 10256.

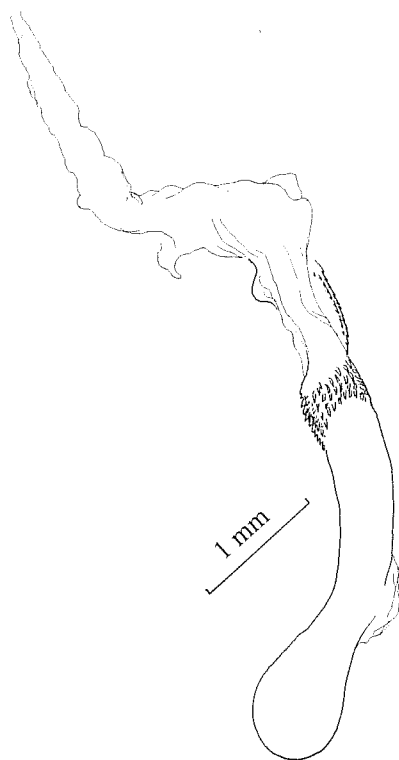


Fig. 4 - *Luperina curoi* n. sp.: Paratypus ♂, eedeago con vescica estroflessa; n° 10141.

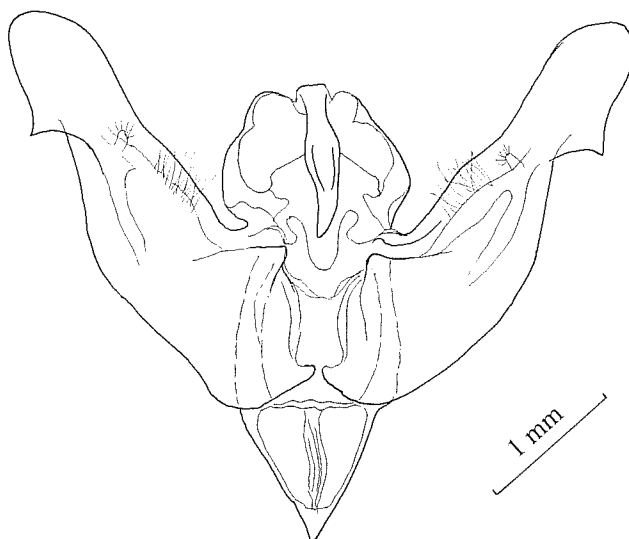


Fig. 5 - *Luperina curoi* n. sp.: Holotypus, apparato copulatore senza eedeago; n° 10135.

Paradrina clavipalpis Scop.

3.V: 1♂.

Athetis hospes Frr24.V: 1♀; 6.VIII: 1♂; 23.VIII: 1♀; 7.IX: 1♂; 10.IX: 2♂; 12.IX: 2♂; 15.IX: 1♂; 1.X: 1♀; 4.X: 2♂ (1 B); 7.X: 2♂; 14.X: 4♂; 17.X: 1♀; 24.X: 1♂.

Subf. ACONTIINAE

Tyta luctuosa D. & S. (qui trasferita per affinità con *Acontia*)

6.V: 1♂; 18.VI: 1♂; 8.VII: 1♂; 23.VIII: 1♂, 1♀.

Coccidiphaga scitula Rbr23.VII: 1♂; 26.VII: 1♂ (B).*Metachrostis velox* Hb.16.VII: 1♂; 23.VII: 1♀; 30.VII: 1♂; 6.VIII: 1♀; 20.VIII: 1♂; 23.VIII: 2♂, 1♀; 26.VIII: 1♂ (B); 7.IX: 1♂; 12.IX: 1♀; 23.IX: 1♂; 28.IX: 1♂.*Odice suava* Hb.14.VI: 6♂, 2♀ (1♂, 2♀ B); 18.VI: 4♂; 22.VI: 6♂, 1♀; 25.VI: 2♂; 28.VI: 9♂; 1.VII: 2♂; 8.VII: 1♂; 12.VII: 3♂; 19.VII: 1♂.*Eublemma ostrina* Hb.

3.V: 1♂.

Eublemma ostrina straminea Reb.18.VI: 1♂ (B); 28.VI: 2♂; 12.VII: 1♂; 26.VII: 1♀; 6.VIII: 1♀; 17.VIII: 1♂; 23.VIII: 4♂.*Eublemma parva* Hb.26.VII: 2♂ (1 B); 30.VII: 1♀; 13.VIII: 1♂; 1.X: 1♀.*Eublemma candidana* F.23.VII: 1♂, 1♀; 26.VII: 3♂ (1 B); 30.VII: 1♂; 2.VIII: 1♀; 6.VIII: 1♂; 9.VIII: 1♂; 13.VIII: 1♂; 17.VIII: 1♂; 23.VIII: 1♂.*Eublemma viridula* Gn.

14.VI: 1♂; 22.VI: 1♂; 25.VI: 1♂; 19.VII: 1♂; 30.VII: 1♂, 2♀; 17.VIII: 1♂; 20.VIII: 1♂; 23.VIII: 1♂, 1♀.

Eublemma elychrysi Rbr

4.VI: 1♂; 14.VI: 1♂, 1♀; 22.VI: 2♂, 1♀; 28.VI: 1♂; 23.VIII: 1♀.

Subf. EUTELIINAE

Eutelia adalatrix Hb.3.V: 1♂, 1♀ (1♂ B); 6.V: 1♀; 17.V: 3♂, 2♀ (1♂ B); 24.V: 1♂, 2♀; 6.VI: 1♀; 14.VI: 1♂; 18.VI: 1♂; 23.VII: 1♀; 10.IX: 1♂.

Subf. STICTOPTERINAE

Zebeeba falsalis H.-S. (a torto passata nelle Acontiinae)

3.V: 1♂.

Subf. SARROTHRIPINAE

Nycteola revayana Scop.

6.VIII: 2♀; 9.VIII: 1♂.

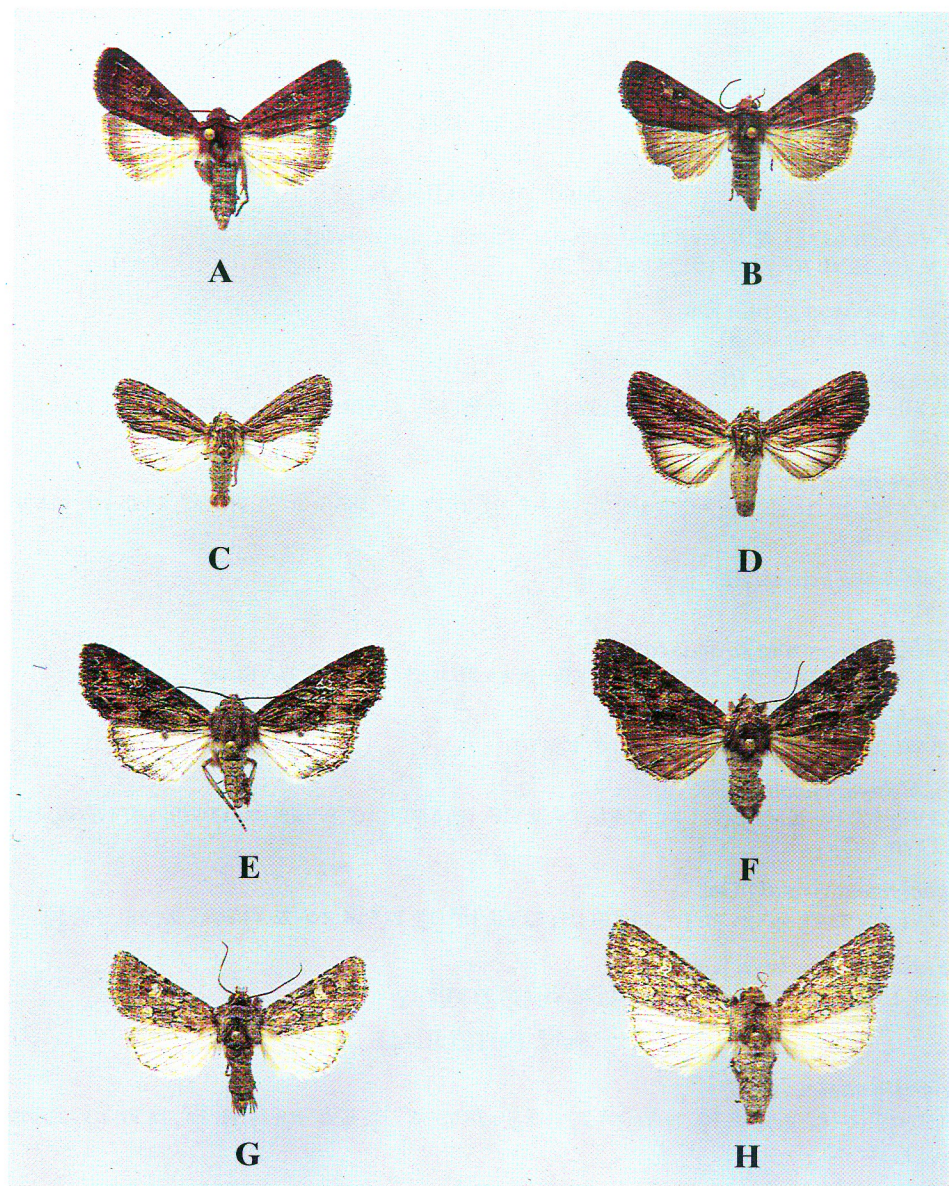


Fig 6 - Nuove entità campionate nell'Isola di Capraia descritte nel presente lavoro:
Xestia xanthographa capraiae n. ssp.: A Holotypus ♂, B Paratypus ♀;
Leucania putrescens minuscula n. ssp.: C Holotypus ♂, D Paratypus ♀;
Mnitype vallei n. sp.: E Holotypus ♂, F Allotypus ♀;
Luperina curoi n. sp.: G Holotypus ♂, H Paratypus ♀.
 (Foto Franco Valoti)

Subf. PLUSIINAE

Macdunnoughia confusa Sph.

17.V: 1♂.

Thysanoplusia orichalcea F.

6.VIII: 1♂.

Chrysodeixis chalcites Esp.

3.V: 1♂; 20.VIII: 1♀; 23.VIII: 1♂; 30.VIII: 2♀; 19.IX: 2♂; 28.IX: 1♂; 7.X: 1♀; 17.X: 1♂; 24.X: 1♀; 27.X: 1♂, 1♀; 19.XI: 1♂.

Trichoplusia ni Hbn

6.V: 1♂; 6.VIII: 1♀; 20.VIII: 1♀; 23.IX: 1♂, 1♀; 28.IX: 2♂.

Ctenoplusia accentifera Lef.

27.X: 2♂.

Autographa gamma L.

14.VI: 2♂; 18.VI: 1♀; 22.VI: 1♂; 2.VIII: 1♂, 1♀; 13.VIII: 2♂, 1♀; 17.VIII: 1♀; 20.VIII: 14♂, 7♀; 23.VIII: 21♂, 8♀; 26.VIII: 5♂; 30.VIII: 6♂, 2♀; 3.IX: 2♂; 7.IX: 4♂, 2♀; 10.IX: 1♂; 12.IX: 3♂; 15.IX: 2♂, 1♀; 19.IX: 3♂, 1♀; 23.IX: 2♂, 2♀; 28.IX: 1♀; 1.X: 2♂; 4.X: 1♂, 1♀; 11.X: 1♀; 14.X: 1♀; 17.X: 1♂, 1♀; 24.X: 9♂, 2♀; 27.X: 1♀; 2.XI: 1♂; 15.XI: 1♂, 1♀; 29.XI: 1♂; 5.XII: 1♂; 9.XII: 1♂.

Abrostola trigemina Wern.

7.X: 1♂, n° 10318; 28.IX: 1♂, n° 10319.

Subf. CATOCALINAE

Tribù Catocalini

Grammodes bifasciata Petagna

10.IX: 1♂; 19.XI: 1♂.

Dysgonia algira L.

14.VI: 1♂; 22.VI: 1♂; 25.VI: 1♀; 16.VII: 1♀; 26.VII: 1♂; 6.VIII: 3♂, n° 10132, 1♀; 9.VIII: 1♂, 1♀; 9.VIII: 1♀; 17.VIII: 1♂ (B); 20.VIII: 2♂; 23.VIII: 3♂; 3.IX: 2♂; 7.IX: 1♂; 10.IX: 2♂; 12.IX: 2♂; 15.IX: 4♂; 19.IX: 2♂, n° 10131, 23.IX: 2♂; 19.XI: 4♂.

Prodotis stolidus F.

12.IX: 1♂.

Ophiura tirhaca Cr.

28.IX: 2♂; 6.VI: 1♀.

Catocala conjuncta Esp.

3.IX: 1♂.

Tribù Ophiderini

Aedia leucomelas L.

12.IX: 1♂; 19.XI: 1♂.

Lygephila cracca D. & S.

15.IX: 1♂; 1.X: 1♂; 14.X: 1♂.

Subf. HYPENINAE

Tribù Hyphenini

Hypena lividalis Hb.

23.VII: 1♂; 30.VII: 1♀; 2.VIII: 2♂; 6.VIII: 1♀; 9.VIII: 1♂; 13.VIII: 1♂; 17.VIII: 3♂; 20.VIII: 2♂; 23.VIII: 1♀; 26.VIII: 2♀; 12.IX: 2♂; 15.IX: 4♂, 1♀; 23.IX: 1♂, 1♀; 1.X: 4♂, 1♀; 7.X: 1♂; 11.X: 1♂; 14.X: 2♀; 24.X: 2♂.

Tribù Herminiini

Microphtha plumigeralis Hb.

20.V: 2♂, n° 10312, 10313; 8.VI: 1♂, n° 10314; 9.VIII: 1♂, n° 10315; 28.IX: 1♂, n° 10326, 1♀; 1.X: 1♂, n° 10311; 7.X: 1♂, n° 10324.

Quaramia grisealis D. & S.

30.VIII: 1♂, n° 10325.

data		<i>M.p.minuscola</i>		<i>M. vallei</i>		<i>X. x. capraiae</i>		<i>L. curoi</i>	
		♂	♀	♂	♀	♂	♀	♂	♀
Luglio	30	1							
Agosto	2	1	1						
	6	1							
	17	3	3						
	20	8	7						
	23	2	1						
	26	7	2				1		
	30		4					1	
Settembre	3	4	1						
	7	2	2					2	
	10		1						
	12	5	1			1		3	
	15	4	1			2		6	
	19	4	3			2		8	
	23	10	6			3		9	1
	28	9	7	10		12		13	
Ottobre	1	13	3	8		24		3	
	4	2	4	9		18		5	1
	7	5	1	23		21		1	
	11	1	1	14	2	32	1	2	1
	14	9		25	1	66	4		
	17	3	1	24	4	48	2		
	24	2	3	22	1	19	4		1
	27	2	1	18	2	8	2		
Novembre	2			4	1				
	10			2					
	13			1					
	15			3					
	19	1		1	1			2	
	26			2					
	29			1					
Dicembre	3			1					
	5			4					
		99	54	172	12	256	14	55	4

Tab. 1 - Campionamenti effettuati nel 1989 dei quattro taxa descritti.

Consegnato giugno 1993